



0928F.AO000
_viapansini

rifazione **arredo e opere** propedeutiche di **adeguamento**
delle **vie di esodo** alle norme **vigenti** dell'aula magna
"G. Salvatore" della facoltà di **Medicina e Chirurgia**

B) FORNITURE
lotto 1: Duvri arredo aula magna

PROGETTO ESECUTIVO

responsabile del procedimento geom. <i>paolo petrella</i>	progetto architettonico geom. <i>giancarlo caso</i> dott. <i>raffaele del mondo</i> geom. <i>deci pasqua</i>	coordinatore sicurezza dott. <i>giuseppe cigliano</i>		
capo progetto geom. <i>giancarlo caso</i>	progetto impianti elettrici e speciali p.i. <i>luciano zazzera</i>			
specialità dell'elaborato	numero dell'elaborato	prima emissione	revisione	scala
DUVRI	01	Settembre 2013		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008, Decreto Correttivo D.lgs 3/08/09 n. 106 e art. 68 allegato VIII D.Lgs. 163/2006-

OGGETTO: Rifacimento arredo ed opere di adeguamento delle vie di esodo alle norme vigenti nella Aula Magna " G. Salvatore" situata all'edificio n° 21 Della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II Via Sergio Pansini 5 80131 Napoli

B) FORNITURE

Lotto 2: Duvri arredo aula magna

Elaborato da: Dott. Giuseppe CIGLIANO	Il Responsabile del Procedimento Geom. Paolo PETRELLA
--	--

1. SCOPO

Il presente Documento, redatto preventivamente alla fase di appalto, sui rischi di interferenza costituisce allegato obbligatorio al contratto, ex D.Lo. 81/08 art. 26, c. 3, e art. 68 allegato VIII D.Lgs. 163/2006. E' finalizzato alla rappresentazione e gestione dei rischi d'interferenza con le attività della Committente, comprese quelle già appaltate e probabilmente interferenti.

Inoltre, ai sensi del D. Lgs. 81/08 art. 26 c. 5, esso indica specificamente i costi relativi alla sicurezza del lavoro, anche ai fini dell'accesso richiesto dalle RLS e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, ferme restando le disposizioni in materia di sicurezza e salute del lavoro previste dalla disciplina vigente degli appalti pubblici, nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto, di cui agli articoli 1559, con esclusione di quanto agli artt. 1655, 1656 e 1677 del codice civile.

In questa sede non sono trattati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici e dei singoli lavoratori autonomi, come previsto dal D.Lgs 81/08 art. 26 c. 3 ultimo periodo.

1.1 LA CLASSIFICAZIONE DELL'OGGETTO CONTRATTUALE AI FINI DELLA SICUREZZA

Il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi "dinamico", nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurassero nuovi potenziali rischi di interferenze.

Si tratta della pressoché totalità degli interventi di montaggio di arredi .

In corso d'opera alcune lavorazioni al momento non prevedibili, potrebbero però comportare interventi di lavori edili o di ingegneria civile secondo l'elenco riportato in allegato X del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., rientrando così tra le attività del Titolo IV che ad ogni buon fine integralmente si trascrive:

1. I lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, *comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici*, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro.
2. Sono, inoltre, lavori di costruzione edile o di ingegneria civile gli scavi, ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile.

Per questi interventi, su segnalazione della ditta appaltatrice, sarà cura del RUP, all'atto dell'ordine lavori necessario per ognuno di essi, segnalare alle imprese l'obbligo di rientrare in tale normativa e, di conseguenza:

- la nomina del coordinatore per la sicurezza qualora in presenza di più imprese, con stesura di specifico Piano di Sicurezza e Coordinamento; in tal caso, i contenuti del PSC costituiranno riferimento contrattuale tra le parti, per i lavori oggetto dello stesso PSC;
- l'obbligo, in ogni caso, di redigere specifico Piano Operativo di Sicurezza da parte delle imprese esecutrici;
- l'obbligo di redigere altresì, da parte della impresa affidataria, il Piano di Sicurezza Sostitutivo in mancanza di Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente, il personale dell'impresa aggiudicataria ed il personale del/i Datore/i di lavoro che operano presso gli stessi siti, come ad esempio Ditte incaricate di eseguire le manutenzioni presenti presso l'A.O.U. Federico Secondo, visitatori, degenti e le altre strutture presenti nel recinto Aziendale

Pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- A.O.U. – Capitolato Speciale d’Appalto per il Servizio di Manutenzione Impianti Elevatori dell’ A.O.U. Federico II
- A.O.U. – Piano generale di sicurezza aziendale
- A.O.U. - Piano generale di emergenza;
- DUVRI - modello base predisposto da Servizio Prevenzione Protezione dell’A.O.U.
- Linee guida Inail 2012 per l’ elaborazione del DUVRI

3. DISTRIBUZIONE AI FINI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Oltre alla lista di distribuzione, il presente documento sarà consegnato all’appaltatore debitamente firmato per accettazione.

L’appaltatore dovrà, a sua volta, consegnare il presente documento a tutti i suoi eventuali subappaltatori dando evidenza al R.U.P. dell’avvenuta consegna ed accettazione.

Tutti gli altri appaltatori/lavoratori autonomi coinvolti riceveranno dai rispettivi Responsabili di Commessa, il presente documento, dando evidenza, al R.U.P., dell’avvenuta consegna ed accettazione.

Le medesime regole si applicano a tutti gli eventuali aggiornamenti, variazioni e integrazioni, al presente documento, emessi durante la validità dell’appalto

4. AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE

1. Compilare compiutamente ed in tutte le sue parti il presente modulo. Se ritenuto opportuno, è possibile allegare ulteriore documentazione facendone richiamo nei punti ove previsto.

2. Barrare le caselle *si* o *no* come richiesto dal presente modulo. Moduli non compilati in tutte le sue parti o incompleti o non siglati, ove richiesto, verranno ritenuti non validi al fine della produzione del presente DUVRI e pertanto ne verrà richiesta nuova compilazione, pena l’annullamento del contratto stesso. Nei punti in cui è possibile selezionare la sola opzione *si* , significa che non è ammessa condizione diversa.

3. Non allegare documenti di valutazione del rischio (DVR) connessi a rischi specifici dell’Assuntore tranne nel caso in cui:

a. il documento descriva le modalità operative e tecniche di esecuzione della consegna oggetto dell’appalto

b. il rischio specifico di cui eventualmente si tratti si realizzi nella sede di lavoro del committente e sia rilevante ai fini del rischio da interferenza

5. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL’ASSUNTORE

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____ n. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

P.IVA _____

C.F. _____

Iscrizione REA _____

Posizione INAIL _____

Datore di Lavoro _____

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione _____

Medico Competente _____

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

L'attività dell'Assuntore da svolgere presso la Committenza prevede la:

- lavorazione in ambienti confinati formazione specifica si

- manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elevatori e aggiornamento di due di essi si

La consegna dei materiali è prevista con l'utilizzo di:

- mezzo e personale proprio dell'Assuntore si no

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso il sito della Committenza:

Matricola	Nominativo	Mansione	Orario

5.1 Condizioni vincolanti per l'accesso in A.O.U. del personale dell'Assuntore:

1. Il personale che svolge l'attività presso il sito della Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, in regime di appalto e eventualmente di subappalto, è riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez.I art 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

si

2. Il personale dell'Assuntore è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez.IV art 36-37 del D.Lgs 81/2008).

si

3. Il personale dell'Assuntore, se non di nazionalità italiana, comprende perfettamente la lingua italiana e conosce la segnaletica di sicurezza e di emergenza, come da normativa vigente?

si

4. Il personale dell'Assuntore è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa in particolare per le operazioni di pulizia fondo fossa per tutti gli impianti e per le operazioni di pulizia dei succieli dei vecchi impianti

si

5. L'accesso all'A.O.U. Federico II avverrà esclusivamente da via Orsolona a S. Croce sì come l'uscita

si

In caso di R.T.I. - A.T.I. il presente documento dovrà essere sottoscritto dall'impresa capogruppo

(mandatario a cui spetta la rappresentanza esclusiva per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto) alla quale è fatto obbligo di coordinare le altre imprese del raggruppamento, come da art. 37 commi 5 e 16 del d.lgs. 163/06.

6. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

6.1. Dati del committente

Università degli Studi di Napoli Federico II

Sede Legale in Corso Umberto I –Cap 80133 Napoli

Tel +39. 081 - Fax +39.081.

P. IVA : 00876220633

Posizione INAIL .

Datore di Lavoro Prof. Massimo Marrelli

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: Ing. Maurizio Pinto

Medico Competente/Autorizzato: Prof Eduardo Farinaro.

Esperto Qualificato:

Rappresentanti dei Lavoratori:

Resp. Dir. Sanitaria:

Responsabile del Procedimento : Geom.Paolo Petrella

Direttore di Esecuzione del Contratto :

Attività svolta: Didattica e Ricerca.

Orario di lavoro aziendale: continuativo nelle 24 ore

Addetti Antincendio Non presenti sul luogo di lavoro,

Addetti Pronto Soccorso Non presenti sul luogo di lavoro ,

7. INFORMAZIONI E NOTIZIE FORNITE SUI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTE DI LAVORO DELLA AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

7.1. Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

Lavori: L'appalto ha per oggetto la fornitura e montaggio di arredi nonché apparecchiature su impianti già realizzati nell'Aula Magna G. Salvatore dell'Università Federico II di Napoli - amministrazione appaltante

Coordinamento delle Fasi Lavorative:

Si stabilisce:

- che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle strutture operative, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma da parte del responsabile di presidio stesso o dal responsabile del coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e

coordinamento.

- che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad interrompere immediatamente i lavori. anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del procedimento ed, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di presidio.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 comma 8 del D.Lgs. n. 81 del 08/04/2008 (Testo Unico Sicurezza).

Descrizioni Lavorazioni

I lavori affidati in appalto, **meglio descritte negli articoli del Capitolato di appalto**, consistono nelle seguenti attività di fornitura e posa in opera di:

A1- Poltrona imbottita in tessuto, con sedile ribaltabile e tavoletta per scrittura antipanico a scomparsa;

A2- Poltrona direzionale per docenti;

A3- Podio oratore.

L'attività lavorativa della Ditta Appaltatrice dovrà essere programmata secondo le seguenti procedure:

- gli interventi dovranno essere organizzati adottando dove possibile uno sfasamento temporale e spaziale tale da permettere di lavorare negli orari e nelle zone in assenza di personale o altra utenza;

laddove ciò non sarà possibile, dovrà essere delimitata la zona di lavoro con Catena in pvc bicolore bianca e rossa sorretta da idonee colonnine

7. 2 Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Di seguito sono riportati i rischi ed i protocolli di sicurezza presenti nell'ambiente di lavoro dell'Azienda Ospedaliera Universitaria. Le Aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto sono descritti nella tavola AR01B1 arredo aula.

7.3 Rischi ambientali

Per questa tipologia di rischio si vuol fare riferimento a parametri quali:

- microclima;
- ergonomia;
- luminosità;
- rumore,.

Tenuto conto che eventuali rischi associati a questi fattori assumono rilievo solo per chi, in un determinato ambiente, presta la sua attività in maniera continuata, per il personale dell'impresa si possono considerare solo quelli inerenti all'illuminazione.

L'illuminazione interna dell'edificio è in genere più che sufficiente sia per una normale deambulazione che per le prestazioni lavorative. Salvo rare eccezioni, opportunamente segnalate, non vi sono invece lavorazioni che esponcano a inquinanti nell'aria, fibre, rumore.

7.4 Rischi negli spazi di transito

All' **interno dell' edifici** i possibili rischi sono legati a fattori quali:

- possibilità di scivolare a causa della natura del suolo calpestabile, soprattutto da scale con gradini a superficie levigata e con strisce consunte o distaccate oppure a superficie non perfettamente orizzontale per vetustà;
- possibilità di inciampare a causa di sconessioni del suolo calpestabile o semplicemente a causa di qualunque cosa impedisca il transito e non sia immediatamente percepibile, come ad esempio cavi di prolungha, torrette elettriche ecc.;
- la possibilità, ad altezza uomo, di collidere con superfici, ostacoli o altro;
- la possibilità che dall'alto -ripiani alti di scaffalature a giorno, corpi illuminanti a soffitto, pannelli di contro soffittature ecc. - possano cadere oggetti.

Sono stati esaminate diverse situazioni di superfici calpestabili ed apportando correzioni specifiche laddove la situazione lo richiedesse. compreso, l'intervento mitigativo del rischio con l'apposizione di corrimano sui lati.

Come rischi residui sono stati rilevati valori insignificanti o comunque accettabili, che possono essere superati nella generalità dei casi con una normale soglia di attenzione.

All' **esterno degli edifici viabilità ordinaria** i possibili rischi sono legati a fattori quali:

- possibilità di scivolare a causa della natura delle pavimentazioni, o meglio di una loro particolare situazione occasionale, come avviene ad esempio in caso di pioggia o per la presenza di fango, muschio, escrementi di animali, ecc;
- possibilità di inciampare a causa di sconessioni del suolo calpestabile rese possibili dal tempo da eventi atmosferici eccezionali o da interventi di manutenzione non correttamente gestiti;
- possibilità di essere investito da caduta di rami di alberi;
- possibilità di subire investimento da parte di veicoli.

All' interno **dell' edificio nei** livelli di viabilità sotterranea **denominati cunicolo pulito e cunicolo sporco** che come la viabilità superficiale tutti gli edifici del complesso i possibili rischi sono legati a fattori quali.;

- possibilità di subire investimento da parte di convogli composti da motrici elettriche e carrelli metallici.
- possibilità di scivolare a causa della natura delle pavimentazioni, o meglio di una loro particolare situazione occasionale, come avviene ad esempio in caso di pioggia;
- possibilità di inciampare a causa di sconessioni del suolo calpestabile rese possibili nel tempo da eventi eccezionali;
- presenza nei cantinati e nella viabilità principale sotterranea dei sotto servizi di palazzo, quali: cabina MT/BT quadri di distribuzione elettrici, sotto centrali termiche, rete distribuzione gas medicali, impianti idrici, impianti idrici antincendio, rete distribuzione fluido acqua surriscaldata a 170° C passerelle a 9.000 V rete elettrica, rete O2 ed Aria compressa ad 8 bar nonché impianti vari in disuso (Porte REI, rivelatori antincendio, tubazioni e canalizzazioni)

L'attività di prevenzione svolta dall'A.O.U. ha cercato di tenere per quanto possibile sotto controllo quella parte di rischio che è addebitabile a responsabilità dell'Ente, come succede per esempio, con la continua separazione dei percorsi pedonali da quelli carrabili, con le prescrizioni sulla velocità dei veicoli all'interno dell'Azienda, con il divieto d'uso nei cantinati di circolazione con veicoli dotati di motore a scoppio. Ciò nonostante si deve segnalare la possibilità che gli interventi mitigativi possano non avvenire con successo o con tempestività, essendo le situazioni di pericolo legate anche a fatti atmosferici non prevedibili o a comportamenti umani non rispettosi delle regole.

Si ricorda che all'interno del comprensorio dall'A.O.U, attesa l'elevata presenza di pedoni, anche i mezzi del personale della ditta sono tenuti a rispettare rigorosamente la segnaletica presente e le prescrizioni di riferimento contenute nel codice della strada.

Si segnala in questa sede la necessità che i veicoli dovranno circolare a passo d'uomo.

7.5 Rischio Incendio ed Emergenze

Evento connesso con maggiore probabilità a: deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; utilizzo di fonti di calore; impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; presenza di fumatori; interventi di manutenzione e di ristrutturazione; accumulo di rifiuti e scarti combustibili.

Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio sono i locali seminterrati e i locali non presidiati.

Il personale dell'Appaltatore, in caso di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) non rilevata dal personale della A.O.U., dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore della A.O.U. .

Il personale dell'appaltatore deve:

- Mantenere gli ambienti della A.O.U. puliti e non ostruire le vie di esodo;
- Richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale accumulo di materiali combustibili o infiammabili.
- Non ostruire la chiusura delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori, montacarichi

descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione delle attività \ cronoprogramma
A E Fase 1	Accesso agli edifici interessati dalla fornitura con i mezzi di trasporto Luoghi di lavoro interessati: viabilità ordinaria e Aula magna A.O.U . FEDERICO II
A,B,C,D .E Fase 2	scarico degli arredi e/o degli elementi di arredo dai mezzi di trasporto e loro posizionamento nei locali di destinazione. trasporto all'esterno del luogo di montaggio degli eventuali rifiuti e imballaggi Luoghi di lavoro interessati: Sito di scarico e Aula magna A.O.U .FEDERICO II e viabilità ordinaria
A.B.C.D.E Fase 3	assemblaggio, montaggio, installazione e collaudo degli arredi Luoghi di lavoro interessati: Aula Magna A.O.U .FEDERICO II

Quanto sotto riportato è un estratto dell'articolato e complesso D.V.R. dell'Azienda Ospedaliera Universitaria e rappresenta una descrizione dei principali fattori di rischio presenti nelle strutture.

Ulteriori e più specifiche informazioni devono essere raccolte rivolgendosi al Direttore Esecutivo del Contratto al Servizio di Prevenzione e Protezione, al Servizio Tecnico, al Servizio di Manutenzione Elettromedicali, alla Direzione Sanitaria, ai diversi referenti/preposti per la sicurezza delle Strutture Operative interessate ai lavori.

ELENCO RISCHI	FASI	PROTOCOLLO DI SICUREZZA
Rischi strutturali	E	Compatibilità dell'ambiente con la destinazione d'uso (h. soffitti, nr. porte/uscite, rapporto superfici/finestre, ingombri ed ostacoli, depositi, materiali infiammabili, tossici e nocivi, pareti attrezzate)
Rischi connessi con l'impiego di macchine e attrezzature di lavoro	A,B,C,D,E	Controllo, manutenzione, gestione problematiche di sicurezza elettrica su apparecchi; conformità delle apparecchiature alle norme previste D.Lgs.81/08 TIT. III All. V, Direttiva 93/42 CEE per i dispositivi medici, norme ISO 29000-29004, D.Lgs. 230/95 e s.m.i.; informazione e formazione sulle procedure operative.
Rischi connessi con l'attività di preparazione del medicamento e di medicazione e dei prelievi:	C, D	Osservazione delle specifiche procedure. Utilizzo di guanti per la preservazione da contaminazione su ferite e cute non integra preesistente
Radiazioni ionizzanti:	NO	D.Lgs. n.230/95 e s.m.i.. Utilizzo articoli di protezione anti x
Radiazioni non ionizzanti	A,B,C,D.	D.Lgs.81/08. Apparecchiatura a norma, normativa di protezione e precauzioni da osservare secondo le disposizioni riportate nel manuale tecnico ed operativo dell'apparecchiatura. Segnaletica e procedure.
Rischi da trasporto e movimentazione manuale dei carichi.	A.B.C.D	D.Lgs.81/08. Utilizzo idonee attrezzature ed osservazione delle procedure.
Microclima Locali condizionati	E	Controllo parametri e manutenzione periodica filtri Impianto.
Agenti chimici:	A.B.C.D.E.	D.Lgs.81/08.Schede di sicurezza dei prodotti ed utilizzo di idonei DPI (guanti, mascherine, visiere...); osservazione di specifiche procedure nella fase di preparazione e somministrazione citostatici, chemioterapici. Manutenzione impianti gas medicali, controllo inquinamento mediante ventilazione dell'ambiente con ricambi aria h., Circolare M.S. del14/03/89 n. 5. Rispetto delle procedure nell'utilizzo di prodotti chimici nocivi/pericolosi. Utilizzo cappe

ELENCO RISCHI	FASI	PROTOCOLLO DI SICUREZZA
Agenti biologici:	C.D.E.	D.Lgs.81/08. Specifica informazione e formazione del personale, procedure operative, D.P.I. in relazione alla diversa tipologia di agente biologico cui l'operatore potrebbe essere esposto: Guanti, mascherine, visiere, tute in TNT.).

Elettrico:	A.B.C.D.	Normativa d'impiego e di utilizzo (Norme CEI Decreto n. 37 22/01/08, D.Lgs.81/08, Direttiva 93/42 CEE per i dispositivi medici.,). Controllo, manutenzione, gestione problematiche di sicurezza elettrica su apparecchi e sistemi biomedicali. Impianto elettrico a norma, a sicurezza intrinseca; conformità delle apparecchiature alle norme previste.
Fisico meccanico	A.B.C.D.E	D.Lgs.81/08. Osservazione delle procedure operative Utilizzo guanti in lattice monouso (sterili e non) per la preservazione da contaminazione su ferite e cute non integra preesistente; Utilizzo di guanti di protezione e antitaglio . scarpe antiinfortunistiche, caschi di protezione
Rischi da taglio e puntura	E	D.Lgs.81/08. Osservazione delle procedure operative, utilizzo di guanti in lattice monouso per la preservazione da contaminazione su ferite e cute non integra preesistente.
Campi magnetici statici	no	Aree ad accesso controllato.
Rischio ustioni	A.B.	Attivazione in sicurezza nella fase di accensione.
Liquidi infiammabili	E.	Deposito in armadi ignifughi.
Radiazioni ultraviolette	E.	D.Lgs.81/08. Occhiali protettivi U.V. .
Amianto	E.	D.Lgs.81/08. Capo III Specifica informazione e formazione del personale.

8. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Le imprese che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Direttore Esecutivo del Contratto affinché lo stesso si rivolga al Datore di Lavoro interessato ed al Responsabile del Servizio Tecnico eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre essere informata sui responsabili per la gestione dell'emergenza, nominati ai sensi degli artt. 18 e 46 del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate,
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari,

- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo,
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in ambiente lavorativo, atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Elenco degli attrezzi potenzialmente utilizzati:

La ditta appaltatrice potrà introdurre in azienda i seguenti attrezzi / attrezzature per lo svolgimento dei lavori:

- chiavi fisse, a brugola e a cricco;
- tester;
- trapano;
- saldatore;
- cacciaviti;
- pinze con manico isolante;
- pinza per anelli segher;
- forbici da elettricista;
- archetto per seghetto piccolo;
- doppio metro a nastro;
- lampada di sicurezza con protezione in vetro;
- pennelli;
- scopino e paletta;
- torcia tascabile;
- scale;
- serie di lime;
- stracci;
- trapano
- flex
- lubrificanti;
- lampada portatile

9 . INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA

L'attività lavorativa della Ditta Appaltatrice dovrà essere programmata secondo le seguenti procedure:

-gli interventi dovranno essere organizzati adottando dove possibile uno sfasamento temporale e spaziale tale da permettere di lavorare negli orari e nelle zone in assenza di personale o altra utenza;

-a conferma o in variazione al programma dei lavori/forniture dovrà essere concordato, con un anticipo di almeno 15 giorni, ciascun intervento con il referente individuato nel fabbricato, in modo che egli possa: avvertire il personale degli ambienti di lavoro interessato; accertarsi dell'assenza di altre Ditte o in alternativa promuovere il coordinamento per la valutazione aggiornata dei rischi interferenti;

Nel presente appalto di fornitura sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

1. rischio di interferenza per l'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale dell' Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II e in presenza di utenti;
2. rischio di interferenza con altri appaltatori dell' Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II impegnati nello svolgimento di servizi / lavori presso le sedi oggetto del presente appalto;

3. rischio legato all'utilizzo di attrezzature / macchinari propri dell'azienda aggiudicataria dell'appalto (, scale, ecc.);
4. Rischio incendio legato all'eventuale utilizzo di fiamme libere (saldatura / molatura);
5. rischio elettrico connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio;
6. rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica dell' Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II ;
7. rischio legato allo sversamento accidentale di lubrificanti;
8. rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi;
9. rischio di caduta oggetti dall'alto;
10. rischio di incendio nelle sedi di svolgimento del servizio, gli edifici in cui si interverrà sono soggetti a Certificato Prevenzione Incendi;
11. rischio di interferenza poiché i lavoratori della ditta appaltatrice utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro;
12. rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria occorrente all'intervento di manutenzione;
13. rischio legato alla temporanea interruzione della fornitura elettrica;
14. rischi legati alla temporanea interruzione del servizio di elevazione.

Descrizione delle misure di prevenzione da adottare per l'eliminazione delle interferenze

- Delimitazione aree di lavoro: Catena in pvc bicolore bianca e rossa
- Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati o limitrofi ai lavori
- Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori
- Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori
- Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro
- Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori
- Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali):
- Utilizzo di dispositivi di controllo
- Altro:

Ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza

A termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. si forniscono dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività

Negli ambienti di lavoro, a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

1. è vietato fumare;
2. è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate;
3. le attrezzature in uso devono essere conformi alle norme in vigore (marcatura CE);
4. le sostanze utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate e i loro contenitori devono riportare idonea etichettatura indicante le caratteristiche di pericolosità del prodotto
5. Le lavorazioni nella stessa area di lavoro svolta da più squadre dovranno essere programmate ed

organizzate in modo tale che sia garantito lo sfasamento spaziale e/o temporale delle stesse. In tal modo potranno essere evitate tutte le interferenze ed i rischi ad esse connesse dovuti alla presenza contestuale di più imprese e di attività diverse.

Misure di prevenzione e protezione

Tutto il personale delle ditte esterne che opera all'interno della struttura oggetto del contratto ha l'obbligo di avvertire preventivamente il Responsabile della Struttura prima dell'inizio dei lavori al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

Ovunque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada
- Il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno delle strutture dell'A.O.U. deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento.

10. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Nel presente appalto di fornitura sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

1. rischio di interferenza per l'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II e in presenza di utenti;
2. rischio di interferenza con altri appaltatori dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II impegnati nello svolgimento di servizi / lavori presso le sedi oggetto del presente appalto;
3. rischio legato all'eventuale utilizzo di attrezzature / macchinari propri dell'azienda aggiudicataria dell'appalto (avvitatori elettrici, trapani elettrici, scale, ecc.);
4. Rischio incendio legato all'utilizzo di fiamme libere (saldatura / molatura);

5. rischio elettrico connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio;
6. rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica dell' Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II;
7. rischio legato allo sversamento accidentale dei lubrificanti
8. rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi;
9. rischio di caduta oggetti dall'alto;
10. rischio di incendio nelle sedi di svolgimento del servizio, gli edifici in cui si interverrà sono soggetti a Certificato Prevenzione Incendi certificazione in itinere;
11. rischio di interferenza poiché i lavoratori della ditta appaltatrice utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro;
12. rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria occorrente all'intervento di manutenzione;
13. rischio legato alla temporanea interruzione della fornitura elettrica;
14. rischi legati alla temporanea interruzione del servizio di elevazione, con necessità di transito attraverso le scalee, sui terrazzi di copertura ove esiste rischio di inciampo tramite la scala centrale di ogni edificio nei cantinati
15. rischi nel primo cantinato legato alla movimentazione di motrici elettriche e relativi convogli
16. rischio legato alla presenza accidentale di taglienti e pungenti fondo fossa ascensori e tetto cabina

Procedura d'emergenza adottate

La ditta deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura

Ogni edificio e al piano sono affisse le piante di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- segnaletica di sicurezza

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza.

È vietato l'uso degli ascensori in caso di emergenza.

I numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

NUMERI TELEFONICI DA CONTATTARE IN CASO DI EMERGENZA

ENTE PREPOSTO	CONTATTO
---------------	----------

	<p style="text-align: center;">INCENDIO ALLAGAMENTI CALAMITA' NATURALI</p>	<p>telefono interno 3401</p>	
	<p>-CARABINIERI -POLIZIA -ORDINE PUBBLICO</p>		<p style="text-align: center;">112/113</p>
	<p style="text-align: center;">EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO</p>	<p style="text-align: center;">118</p>	

Luogo e data

Timbro e Firma

.....

(Committente)

Da restituire al Committente, dopo attenta lettura, sottoscritto per presa visione e accettazione

Luogo e data Timbro e Firma.. (Ditta)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/03.

Qualora il Committente o l'Assuntore presenteranno proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza si provvederà all'integrazione del presente DUVRI.

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da e la/le
ditta/e..... rappresentata/e da

.....

. in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.
Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI;
- esame eventuale del crono programma;
- altro.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....
.....
.....
.....

..... Luogo e data

il Committente

la Ditta (datore di lavoro o suo delegato)

12 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

L'Università degli Studi di Napoli Federico II si impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento.

Il presente documento sarà allegato al contratto.

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dall'Assuntore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Paolo Petrella)

Ditta/Azienda Assuntrice

Il Presente Documento viene

Sottoscritto e condiviso integralmente SENZA MODIFICHE

Sottoscritto CON RISERVA (modifiche proposte riportate in allegato n.)

Firma leggibile Datore di Lavoro Ditta Assuntrice

Timbro

Firma/timbro del Committente

11. ALLEGATO 1

Lay out per l'accesso all AO.U.



VIA COMUNALE S. CROCE AD ORSOLONE

11. ALLEGATO 2

Lay out per l'accesso al punto di scarico



12. STIMA COSTI SICUREZZA

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Sulla base delle risultanze della preventiva valutazione dei rischi da interferenza, si è accertato che, il rispetto delle disposizioni di carattere generale di cui ai precedenti punti, nonché, l'adozione delle misure di prevenzione e dei provvedimenti indicati nel precedentemente consentono di eliminare o ridurre i rischi da interferenza al livello più basso ragionevolmente ottenibile, senza specifici costi della sicurezza.